

LA STRAGE DEL 13.06.1983 IN VIA SCOBAR A PALERMO



Di colpo, tutto tremendamente vero. Alla mafia non importa che hai solo ventinove anni. Sei il Capitano di Monreale che si ostina a rappresentare lo Stato e le sue Leggi. E questo, pur avendo preso il posto del Cap Emanuele Basile, ucciso tre anni prima. Anche lui "presuntuoso" assertore della legalità. Alla mafia non importa che la sera del **13 giugno 1983**, quando cioè ha deciso di portare avanti il suo folle disegno, in via Scobar, a Palermo, non sei solo. Con te, l'**Appuntato Giuseppe Bommarito** e il **Carabiniere PIETRO Morici**. Anche questo, poco importa. Importa far capire chi realmente "comanda" in un pezzo d'Italia, in cui, in quel periodo, lo Stato era in guerra, ma con strumenti normativi poco adatti a combatterla. **Capitano Mario D'ALEO**, 155^o corso di Accademia. Il mio corso. Il corso di altri trentacinque Ufficiali che hanno perso un amico, simpatico e gioviale. E ai quali, nemmeno trentenni, di colpo è apparso tutto tremendamente vero.

Onore al tuo sacrificio, Mario. Onore al sacrificio dei tuoi valorosi e fedeli Carabinieri.

v.t Fonte fb